



REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e
sviluppo rurale
Settore Produzioni agricole,
vegetali e zootecniche. Promozione.
Via Di Novoli 26
50127 Firenze
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto : Decreto legislativo 11 maggio 2018 n. 52 e D.M. 19 luglio 2000, n. 403.
Richiesta d'autorizzazione per la gestione di un Centro di produzione di materiale seminale
ai sensi dell'art.10 e 11 del D.M. n. 403/2000.**

(scrivere in stampatello)

Il sottoscritto con codice fiscale
partita iva nato a il.....
residente in via n.
tel. cell. fax

Nella sua qualità di Titolare Legale rappresentante (barrare la voce che interessa)
dell'impresa (ragione sociale).....
partita iva.....Sede legale in.....Indirizzo:.....
.....provSede operativa in.....
indirizzo.....
telefono.....fax..... e-mail.....
pec.....

Chiede

il rilascio dell'autorizzazione regionale a gestire un Centro di produzione dello sperma per la raccolta, preparazione, controllo, confezione, conservazione, distribuzione ai recapiti di materiale seminale congelato e/o alla distribuzione diretta alle aziende agricole, ai medici veterinari, agli operatori pratici d'inseminazione artificiale per il solo materiale seminale fresco e refrigerato per le seguenti specie animali :

- Specie equina di razza
-

- Specie bovina di razza
-
- Altre specie
di razza
- che il Centro sia autorizzato ad effettuare l'inseminazione artificiale di fattrici con materiale equino fresco prodotto nel Centro stesso, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. a) del D.M. n. 403/2000

Dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

1) che il Centro è ubicato in via
..... n. tel. cell.

fax. partita iva

2) che il veterinario responsabile della gestione sanitaria del centro di produzione di materiale seminale è:

cognome nome

partita iva o cod.fisc..... nato a

iscritto all'albo professionale della provincia di..... al n°.....

il..... residente in

via n. tel.

cell. fax

iscritto all'albo professionale dell'Ordine della Provincia din

3) che il Centro:

- dispone di adeguati locali o strutture di stabulazione rispondenti alle disposizioni per il benessere degli animali, con possibilità d'isolamento degli animali stessi;
- dispone di un ambiente per il prelievo del materiale seminale, comprendente un locale separato per la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione delle attrezzature
- dispone di un locale per la conservazione del materiale seminale;
- dispone di un locale per il trattamento e la confezione del materiale seminale;
- dispone di servizi igienici per il personale ed un locale ad uso spogliatoio;
- è recintato in modo da prevenire qualsiasi contatto con animali che si trovano al di fuori del centro;
- i locali di stabulazione siano materialmente separati da quelli di trattamento del materiale seminale e che entrambi siano separati dal locale di conservazione del materiale seminale;
- è dotato di sorveglianza che impedisca l'accesso alle persone non autorizzate. Le visite dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni stabilite dal veterinario responsabile del centro;
- è dotato di personale tecnicamente competente ed adeguatamente addestrato ai procedimenti di disinfezione ed alle tecniche igieniche per il controllo della propagazione delle malattie;
- è costruito in modo che i locali di stabulazione degli animali e quelli di raccolta, di trattamento e di immagazzinamento dello sperma possano essere agevolmente puliti e disinfettati;
- dispone di locali o di ambienti d'isolamento privi di comunicazione diretta con quelli destinati alla normale stabulazione dei riproduttori;
- dispone, qualora si provveda all'inseminazione di fattrici con materiale seminale equino fresco, di un locale in prossimità ma non comunicante con gli altri, destinato agli accertamenti relativi allo stato sanitario dell'apparato genitale delle fattrici ed, eventualmente alla terapia, nonché di locali idonei all'inseminazione;

- nel caso provveda in azienda alla raccolta di materiale seminale da riproduttori maschi di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione iscritti nell'apposito Registro anagrafico deve essere in possesso dell'autorizzazione prevista all'articolo 20 del D.M. n. 403/2000;
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresenta non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 67 D. Lgs 159/2011.

Si impegna

- a) affinché nel Centro siano rispettati tutti gli obblighi previsti all'articolo 13 del suddetto D.M. n. 403/2000;
- b) affinché il Centro utilizzi, per la produzione di materiale seminale, solo riproduttori maschi che soddisfano le condizioni previste all'articolo 18 del D.M. n. 403/2000;
- c) affinché nel Centro siano rispettati tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di riproduzione animale per i riproduttori di specie diverse da quelle indicate dal D.M. n. 403/2000;
- d) affinché nel Centro siano rispettate le precauzioni indicate all'articolo 19 del D.M. n. 403/2000;
- e) affinché nel Centro siano seguite le procedure atte al controllo qualitativo del materiale seminale, così come disciplinato dall'articolo 37 del D.M. n. 403/2000;
- f) affinché nel Centro sia vietata l'utilizzazione e la commercializzazione d'eventuale materiale seminale difforme, come previsto all'articolo 39, comma 1 del D.M. n. 403/2000 e si provveda alla distruzione del medesimo materiale seminale secondo le modalità indicate al comma 2 dello stesso articolo 39;
- g) affinché, per quanto concerne l'importazione e l'esportazione di materiale seminale e di riproduttori maschi, siano rispettate le disposizioni previste dall'articolo 7 della legge n. 30 del 15 gennaio 1991 modificate dall'articolo 4 della legge n. 280 del 3 agosto 1999 e dall'articolo 40 del D.M. n. 403/2000;
- h) nel caso che il Centro provveda alla distribuzione diretta di materiale seminale congelato deve essere in possesso dell'autorizzazione prevista per i recapiti ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. p) del D.M. n.403/2000;
- i) a rendere pubbliche le tariffe del materiale seminale di ciascun riproduttore ed a comunicarle, entro il 10 gennaio d'ogni anno ed ad ogni variazione apportata al listino prezzi, alla Regione Toscana Direzione competente in materia d'agricoltura;
- j) a consentire i relativi controlli, in ordine alla richiesta in oggetto, che le Amministrazioni competenti riterranno opportuni;
- k) ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità, o da qualsiasi azione legale o molestia, conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione del centro, dovessero essere provocati a persone o a beni pubblici o privati;

Allega

- descrizione dei fabbricati ed impianti, corredate da prospetto dei locali ed attrezzature, con allegata pianta planimetrica in scala 1:200, ed estremi catastali del Centro;
- descrizione dei fabbricati, degli impianti e delle attrezzature di laboratorio per la produzione e la conservazione del seme;
- relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale relativa alla produzione ed alla distribuzione del materiale seminale;
- elenco dei recapiti collegati;
- copia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità.

Data.....

Firma

Autenticata ai sensi di legge

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

N.B. All'atto del ricevimento dell'attestato di autorizzazione dovrà essere obbligatoriamente applicata la prevista marca da bollo.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE)/679/ 2016 la informiamo che il trattamento dei suoi dati personali, raccolti con la presente istanza, ai sensi del Decreto legislativo 11 maggio 2018 n. 52 e D.M. 19 luglio 2000 n. 403, finalizzato esclusivamente al procedimento relativo a detta istanza sarà effettuato con modalità informatizzate.

I suoi dati saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine facciamo presente quanto segue:

- la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);

- il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per l'adempimento delle normative che regolano il rilascio dell'autorizzazione di cui al Decreto legislativo 11 maggio 2018 n. 52 e D.M. 19 luglio 2000, n. 403. L'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporta l'impossibilità a procedere con l'istruttoria dell'istanza;

- i dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza, all'Azienda unità sanitaria locale competente per territorio, ai Ministeri competenti e potranno essere diffusi presso banche dati regionali;

- sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione relativa all'istanza, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana e l'elenco dei soggetti/strutture autorizzate è reso pubblico ai sensi della normativa vigente in materia;

- i suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Settore "Produzioni agricole vegetali e zootecniche. Promozione" della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

- lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);

- può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).